

Concordato preventivo al via per 1,9 milioni di forfettari: calcolo con le pagelle fiscali

Fisco e partite Iva

Per le prime simulazioni gli aumenti vanno da più di 500 a 1.200 euro

Ancora 72 ore e se non ci saranno intoppi entro lunedì 15 luglio, la Sogei rilascerà il software per autonomi, ditte individuali e professionisti che hanno scelto il regime forfettario. La procedura è stata presentata ieri ai rappresentanti delle associazioni di categoria e del consiglio nazionale dei com-

mercialisti. I contribuenti forfettari destinatari delle richieste (in questo caso annuali e non biennali) sono 1,9 milioni. La base di calcolo deriverà dalle pagelle fiscali. Inoltre, per determinare la richiesta di maggiori imposte il Fisco farà leva sulla base delle analisi delle spese per lavoratore dipendente dichiarate oltre che sui dati del Pil. La proposta, in ogni caso, garantisce un margine di correzione a favore del contribuente che potrà far valere situazioni eccezionali per il 2024. In base ai prime esempi gli aumenti di reddito richiesti potrebbero andare da più di 500 a 1.200 euro.

Mobili e Parente — a pag. 2

Concordato, il Fisco presenta il conto per le mini partite Iva

La riforma. In arrivo il software per autonomi, ditte individuali e professionisti nel forfettario. Sul risultato incideranno i coefficienti di rivalutazione per i settori di attività e l'andamento del Pil

Ancora lavori in corso per rendere il meccanismo in grado di fotografare i redditi effettivi
Marco Mobili
Giovanni Parente

ROMA

Ancora 72 ore e se non ci saranno intoppi entro lunedì 15 luglio, come da calendario del decreto correttivo del concordato, la Sogei rilascerà il software per autonomi, ditte individuali e professionisti che hanno scelto il regime forfettario. La procedura è stata presentata ieri dal braccio informatico dell'amministrazione finanziaria ai rappresentanti delle associazioni di categoria e del consiglio nazionale dei commercialisti, i quali, pur apprezzando il lavoro portato avanti fin qui, hanno chiesto comunque qualche ulteriore aggiustamento per rendere più appetibile e soprattutto più congrua la proposta di concordato che il Fisco punta pre-

sentare a 1,9 milioni di partite Iva in regime di flat tax (proposta che a differenza dei contribuenti soggetti alle pagelle fiscali sarà inizialmente annuale e non biennale).

Data l'assenza di punti di riferimento nel mondo dei forfettari, l'operazione immaginata dal Fisco è stata quella di proiettare i dati relativi a compensi e ricavi nel mondo dei soggetti Isa (ossia quelli delle pagelle fiscali): la chiave d'accesso è rappresentata dai codici Ateco che contraddistinguono il tipo di impresa o di lavoro autonomo svolta. Solo che per chiedere un po' di più l'amministrazione finanziaria usa come benchmark i livelli dei soggetti con valori ad alta affidabilità fiscale. Tanto per intenderci per gli Isa i voti da 8 a salire consentono di accedere ai benefici del regime premiale. Per determinare il reddito da proporre con il concordato preventivo è stato delineato un sistema a fasce che nelle intenzioni punta ad abbattere proporzionalmente il maggior risultato atteso per

il 2024 a seconda se il valore dei ricavi o compensi dichiarati per il 2023 è fino al doppio della redditività minima settoriale, oppure superiore al doppio e fino al triplo oppure, infine, superiore al triplo. Come accade anche per le partite Iva nelle pagelle fiscali, il parametro di rivalutazione rappresentato dal livello di redditività minimo settoriale è considerato sulla base delle analisi delle spese per lavoro dipendente dichiarate. Proprio questo valore costituisce in ogni caso la base minima per la proposta di concordato



to. Una proposta che comunque garantisce un margine di flessibilità, visto che c'è un'apertura all'adeguamento dell'offerta di concordato per "pesare" le eventuali situazioni eccezionali comunicate dal contribuente riferite al periodo d'imposta 2024 verificatesi prima dell'adesione al concordato preventivo.

A completare poi il "ciclo" del calcolo presentato dal Fisco ci sarà anche la componente della proiezione del prodotto interno lordo (Pil). In linea con la nota metodologica rilasciata per il software del concordato

per i contribuenti Isa, il parametro di riferimento per la rivalutazione del Pil sarà quello delle proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia.

Anche in questo caso, come per il concordato preventivo, l'appeal dell'operazione dipenderà da quanto in alto si sposterà l'asticella del risultato proposto. Nelle primissime indicazioni emerse dal confronto con le associazioni di categoria e rappresentative di singoli spaccati di attività, si possono verificare situazioni in cui la forchetta delle maggiori imposte dovute con la tassa piatta al 15% (in real-

tà le nuove attività possono contare su un prelievo ancora più favorevole al 5%) potrebbero oscillare da poco più di 500 euro fino a 1.200 euro.

Un sacrificio economico che, c'è da attendersi, non molti saranno disposti a sostenere. Anche per questo sul cantiere del software per i quasi due milioni di forfettari è ancora appeso il cartello « lavori in corso » in modo da apportare gli aggiustamenti che possano rendere il risultato, come detto, più appetibile e correggere anche le eventuali rigidità che si potrebbero determinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambiano le imposte da versare

Gli esempi per l'attività di installazione impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) in regime forfettario. Importi in euro



(*) Coefficiente presuntivo di reddito pari all'86%; (**) imposta sostitutiva al 15%. Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore